

**ISTITUTO  
SUORE DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO  
SCUOLA PARITARIA "GESU' EUCARISTICO"  
INFANZIA E PRIMARIA**

---



**PTOF**

**2022-2025**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 28/10/2022  
aggiornato con delibera n.1 del 12/10/2023 del Consiglio d'Istituto*

# INDICE

1. La Mission	Pag. 4
2. Premessa	Pag. 4
3. Priorità, traguardi ed obiettivi	Pag. 5
4. Il contesto territoriale	Pag. 6
5. Il nostro istituto: la storia, oggi	Pag. 7
6. Organizzazione scuola infanzia e primaria	Pag. 8
7. Finalità generali e obiettivi formativi legge 107/2015	Pag. 9
8. Area organizzativa	Pag.11
9. Organigramma, docenti responsabili, docenti con funzione strumentale	Pag.12
10. Docenti responsabili	Pag.13
11. Docenti coordinatori didattici	Pag.14
12. Funzioni accessorie Collaboratori scolastici	Pag. 15
13. Spazi	Pag.16
14. Strumenti e servizi	Pag.17
15. Organi collegiali	Pag.18
16. Piano di studio	Pag.19
17. Finalità specifiche della scuola dell'infanzia e del primo ciclo	Pag.22
18. Scelte metodologiche: didattica inclusiva e orientativa	Pag.23
19. Il curricolo: cenni storici e normativi	Pag.24
20. Il curricolo del nostro Istituto	Pag.25
21. Percorso trasversale sulle competenze	Pag.26
22. Ampliamento dell'offerta formativa: PROGETTI	Pag.30
23. Piano formazione insegnanti	Pag. 43
24. Didattica inclusiva orientativa	Pag. 43
25. Continuità e orientamento	Pag.45
26. Estratto dal piano annuale per l'inclusione	Pag.46
27. Protocollo di valutazione degli alunni	Pag.47
28. Modalità di valutazione infanzia e primaria	Pag.48

29. Valutazione del comportamento e criteri	Pag. 50
30. Sintesi del piano di miglioramento	Pag.52
31. Allegati	Pag.53

# LA MISSION

Per le Suore Discepole di Gesù Eucaristico la Scuola è il luogo dove ogni componente: alunni, genitori, docenti, personale A.T.A., trova spazio per la propria crescita umana, culturale, cristiana.

La Scuola Paritaria “GESÙ EUCARISTICO” di Lecce, aperta sul territorio, esplica attività educativa a favore dei piccoli nella Scuola dell’Infanzia e dei più grandi nella Scuola Primaria.

Dal 1932, con un notevole crescendo, l’opera si è distinta e affermata per la trasmissione di valori esistenziali. Nell’attuale residenza in Via A. De Pace 14, oggi come ieri, la Scuola è per l’utenza la casa accogliente in cui la cordialità, l’affabilità, la coerenza, il clima di serenità, di semplicità, di familiarità ne fanno lo stile.

Non può essere diversamente per una istituzione la cui spiritualità, che si ispira al carisma fondazionale, è quella eucaristica.

## PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo all’Istituto Paritario “GESÙ EUCARISTICO” di Lecce, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Coordinatrice Scolastica con proprio atto di indirizzo prot. 385 del 22-10-2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 5-12-2018;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 5-12-2018;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

# PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [www.istruzione.it/portale\\_sidi/](http://www.istruzione.it/portale_sidi/)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Mantenere alto il rendimento degli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica.
- 2) Contenere costantemente il livello di cheating.
- 3) Garantire il successo scolastico degli alunni, già riscontrabile nei risultati nell'ordine di scuola successivo;
- 4) Accogliere alunni provenienti da altre scuole rimotivandoli all'impegno scolastico

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Ridurre la differenza di rendimento tra i risultati degli alunni dell'Istituto e quelli della Puglia, del Sud e dell'Italia.
- 2) Ridurre in termini percentuali del livello di cheating durante le somministrazioni delle prove nazionali.
- 3) Elaborare e realizzare un curricolo verticale realmente orientato alle competenze e forte di metodologie che si adeguino ai bisogni degli alunni.

Il percorso curriculare mira a sviluppare negli alunni le competenze culturali indispensabili per "stare al mondo; le strategie educative puntano a stabilire una relazione proficua tra aree di pertinenza curriculare: saperi, relazioni e mediazione didattica. Il curricolo per competenze in verticale, avviato, offre l'opportunità di potenziare le abilità linguistiche, anche attraverso una sempre maggiore padronanza della lingua inglese, garantita, oltre alle due ore a settimana per classe e per sezione, anche dal 30% delle lezioni in lingua inglese (Clil) estese anche alla scuola dell'infanzia; aiuta a garantire il pieno possesso delle competenze digitali degli alunni e il rinforzo della lingua madre; il curricolo verticale per competenze assicura, inoltre, agli alunni, già dai primi anni della "vita scolastica" di acquisire e poi potenziare le competenze di tipo logico-matematico, artistico e musicale, per poter assicurare davvero una scuola su misura di tutti guardando sempre all'inclusione sociale e ad una cittadinanza attiva e consapevole. L'elaborazione di un curricolo verticale per competenze ha già dato degli esiti positivi confermati dal costante miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Occorre continuare a migliorare, nell'area degli esiti, con particolare riguardo al risultato delle rilevazioni nazionali, in italiano e matematica perché ciò implica un ripensamento dell'intero impianto del curricolo e della didattica e si qualifica come sola via per un reale e concreto conseguimento di competenze.

## **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Il punteggio di italiano, matematica e di inglese, per la classe V, nelle prove INVALSI è stato superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale e regionale.

La scuola si propone di mantenere costanti i risultati positivi raggiunti attraverso l'attivazione di percorsi ispirati alle I.N. per il curricolo e orientati alle competenze, al fine di raggiungere risultati elevati.

Abbracciando due ordini di scuola, Infanzia e Primaria, l'Istituto realizza un percorso formativo progressivo e continuo. In tale direzione l'Istituto è impegnato a perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

-valorizzazione della persona

-cooperazione per formare persone capaci di superare l'individualismo e ad aprirsi agli altri per realizzare comunità collaborative

-sviluppo dei valori della cultura e della convivenza sociale

-integralità della formazione rivolta alle molteplici dimensioni della personalità

-garanzia di pari opportunità educativo-formativa

- unitarietà del percorso formativo attraverso azioni di raccordo tra i due ordini di scuola e fra le aree disciplinari.

La scuola ha potenziato la conoscenza della lingua inglese assicurando un uso della lingua inglese nella didattica ordinaria fino al 40% delle lezioni; assicura un adeguato coinvolgimento degli alunni nella pratica e cultura musicali con progetti anche extrascolastici e con la presenza dell'insegnante specialistico.

## **IL CONTESTO TERRITORIALE**

La conoscenza della realtà territoriale nella quale la scuola è inserita permette agli operatori della scuola di calibrare i processi educativi. Infatti l'analisi del contesto socio-economico offre le coordinate per rendere efficaci i processi culturali promossi dalla scuola.

La lettura dell'ambiente diventa momento prioritario al fine di ritrovare in esso quelle dimensioni sociali, economiche e culturali, che, di fatto, condizionano i processi d'istruzione.

La realtà socio-economica e culturale di Lecce è quella tipica dei centri salentini.

L'economia di Lecce è prevalentemente basata su commercio, artigianato e terziario.

Nel territorio esistono piccole e medie industrie, quali torrefazioni, mobilifici, vetrerie, cantine sociali vinicole, frantoi, mulini e laboratori artigianali di vario tipo.

Nel Comune di Lecce sono presenti monumenti storici di notevole importanza come: Il Castello Carlo V, la Chiesa di San Lazzaro, il Duomo, la Chiesa di Santa Croce, l'Anfiteatro Romano e Palazzo Carafa, sede dell'amministrazione comunale, mete interessanti per le visite guidate delle scolaresche.

In ambito socio-sanitario operano l'azienda ASL/LE con Ospedale "Vito Fazzi", il consultorio familiare, centri sportivi e ricreativi parrocchiali.

Il bacino d'utenza, pur nella comune appartenenza ad un livello sociale ed economico medio, è caratterizzato da eterogeneità culturale, determinata dalla provenienza di alunni da diverse zone della città e paesi limitrofi.

Nella elaborazione del POF e nella predisposizione delle progettazioni didattiche si è tenuto conto, e se ne terrà in futuro, delle opportunità offerte dal territorio per stabilire rapporti di partenariato con le diverse agenzie educative ai fini della realizzazione di un processo formativo che eviti frammentazioni e sovrapposizioni e che, invece, pur articolandosi in percorsi differenti, non perda di vista l'unitarietà della persona che apprende.

## IL NOSTRO ISTITUTO LA STORIA

L'Istituto "Gesù Eucaristico" che comprende Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria è presente a Lecce dall'8 settembre 1932 per volontà del Servo di Dio Monsignor Raffaello Delle Nocche, il quale, accogliendo la richiesta del Reverendo Don Vincenzo Prato, parroco di San Lazzaro, inviò un gruppo di Suore per continuare l'opera educativa lasciata dalle Suore d'Ivrea.

Le Discepole iniziarono subito un intenso e fecondo lavoro con la Scuola dell'Infanzia e Primaria, l'apostolato nell'Azione Cattolica e la catechesi a bambini e adulti. Presto la Casa delle "Nuove Suore" divenne il centro propulsore di numerose e geniali iniziative di ogni bene e punto di riferimento per il quartiere.

## OGGI

Dal 1978 l'opera educativa delle Discepole è stata trasferita in un quartiere periferico della città in via Antonietta De Pace, 14, divenuto, col passare degli anni, zona residenziale.

L'educazione di tante generazioni di bambini leccesi ha trovato continuità formativa e rinnovata ispirazione nello spirito di Mons. Raffaello Delle Nocche e nel Carisma fondazionale della Famiglia religiosa delle Suore Discepole di Gesù Eucaristico.

Attualmente risultano iscritti 130 alunni, distribuiti in 3 sezioni di Scuola dell'infanzia e 5 classi di Scuola Primaria.

Le classi tutte miste risultano eterogenee in ordine all'estrazione socio-economica e alla formazione culturale. La scuola cerca di venire incontro alle esigenze della comunità rapportando ad esse la propria azione educativa.

# ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

## SCUOLA DELL'INFANZIA



31 ALUNNI

DUE SEZIONI ORDINARIE ETEROGENEE E UNA SEZIONE PRIMAVERA



LUNEDI'-VENERDI' 08.30-15.30

SABATO 08.30-12.00

## SCUOLA PRIMARIA



62 ALUNNI

CINQUE CLASSI



LUNEDI'-VENERDI' 08.15-13.30

SABATO 08.15-12.00

**N.B. LA SCUOLA PREDISPONE UN SERVIZIO DI POST SCUOLA PER GLI ALUNNI I CUI GENITORI NE FANNO RICHIESTA PER ESIGENZE LAVORATIVE.**

**IL SERVIZIO SI ESTENDE FINO ALLE ORE 15:30, SU RICHIESTA, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.**

## **FINALITA' GENERALI (LEGGE 107/2015 ART. 1 COMMA 1)**

1. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
2. Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.
3. Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.
4. Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.
5. Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (LEGGE 107/2015 ART. 1 COMMA 7)**

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content and Language Integrated Learning*;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

m) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di

indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

o) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

q) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

r) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

s) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

t) definizione di un sistema di orientamento.

# AREA ORGANIZZATIVA

L' Istituto si propone l'obiettivo di agire come comunità professionale educante, nella quale il contributo personale, umano e professionale di tutti (studenti, famiglie, docenti, personale ATA) venga supportato e valorizzato. Attraverso una leadership flessibile e condivisa si mira a realizzare un percorso di crescita, verifica e miglioramento continuo per creare un ambiente di apprendimento che educhi attraverso la mobilitazione di tutte le risorse interne, arricchendosi dei collegamenti con il territorio.

## COMUNITÀ EDUCANTE



Spirito d'iniziativa



Rispetto



Disponibilità



Sinergia



Collaborazione



Ascolto

# ORGANIGRAMMA

COORDINATRICE DIDATTICA	LUCIA CATERINA
D.S.G.A.	ANNA FIORETTI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	CARLA CATERINA MIGLIETTA
COLLABORATRICE VICARIA DELLA C.D.	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	STEFANIA DE LUCA

## DOCENTI RESPONSABILI

SCUOLA INFANZIA	LUCIDIA TAMBORRINO
SCUOLA PRIMARIA	ANALISA GIANCANE

## DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE

AREA N 1 <u>ELABORAZIONE GESTIONE PTOF</u>	DOCENTI RESPONSABILI  ENRICA BLACO ANALISA GIANCANE	DOCENTI REFERENTI:  Tutte
AREA N 2 <u>SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</u>	CRISTINA DE VITIS	DOCENTI REFERENTI:  Della Ducata Lidia  Valentina Signore
AREA N 3 <u>INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI</u>	MANUELA MAIORISI	DOCENTI REFERENTI:  Maria Luisa Mastrolia

<b>AREA N 4</b>  <u>REALIZZAZIONE DI PROGETTI</u> <u>FORMATIVI DI INTESA CON ENTI E</u> <u>ISTITUZIONI ESTERNE</u>	<b>CRISTINA DE VITIS</b>	<b>DOCENTI REFERENTI:</b>  <b>Maria Luisa Mastrolia</b>  <b>Giulia Avveduto</b>
<b>AREA N 5</b>  <u>GESTIONE SITO</u>	<b>ELISA BUFFELLI</b>  <b>STEFANIA DE LUCA (assistente amministrativo)</b>	<b>INSEGNANTI REFERENTI:</b>  <b>Elisa Buffelli</b>  <b>Amalia Arnesano</b>

### DOCENTI RESPONSABILI SPAZI ATTIVITÀ DIDATTICA

<b>PALESTRA E ATTREZZATURA</b>	<b>Avveduto Giulia</b>
<b>BIBLIOTECA</b>	<b>Amalia Arnesano</b>
<b>LABORATORIO INFORMATICO</b>	<b>Buffelli Elisa</b>
<b>RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE</b>	<b>Buffelli Elisa</b>
<b>RESPONSABILE MATERIALE AUDIOVISIVO</b>	<b>Arnesano Amalia</b>

## DOCENTI REFERENTI DIDATTICI

<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>DOCENTI</b>
SEZIONE A	ENRICA BLACO
SEZIONE B	ROSA ANNA TAMBORRINO

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>DOCENTI</b>
CLASSE I	MAIORISI MANUELA
CLASSE II	GIANCANE ANNALISA
CLASSE III	SIGNORE VALENTINA
CLASSE IV	DE VITIS CRISTINA, ARNESANO AMALIA (SOSTEGNO)
CLASSE V	DELLA DUCATA LIDIA

## DOCENTI PROGETTO PRIMARIA

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTI SPECIALISTE</b>
INGLESE	MARIA LUISA MASTROLIA
MUSICA	ELISA BUFFELLI
ATTIVITA' MOTORIA	GIULIA AVVEDUTO
INFORMATICA	ELISA BUFFELLI

## DOCENTI PROGETTO INFANZIA

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTI PROGETTO</b>
INGLESE	MARIA LUISA MASTROLIA
ATTIVITA' MOTORIA	GIULIA AVVEDUTO
INFORMATICA	ELISA BUFFELLI

## FUNZIONI ACCESSORIE

RSPP	LUCIA CATERINA
RLS	ENRICA BLACO
ESPERTO FORMATORE	ING. ANTONIO LEZZI DE MASI

## COLLABORATORI SCOLASTICI

ROSARIA DE DOMINICIS
RAFFAELLA MONTEFRANCESCO

# SPAZI

1. n° 3 atri scuola Infanzia e Primaria
2. n° 2 aule Scuola Infanzia
3. n° 5 aule Scuola Primaria
4. n° 2 laboratori linguistici scuola Infanzia e Primaria
5. n° 1 laboratorio multimediale con 16 postazioni informatiche
6. n° 1 laboratorio di musica
7. Cappella
8. Sala teatro con n. 150 posti a sedere e dotata di servizi igienici
9. Palestra coperta dotata di servizi igienici per alunni ed insegnanti
10. n° 1 Ambulatorio medico
11. n° 1 sala mensa per scuola infanzia con n° 90 posti a sedere e dotata di servizi igienici
12. Spazio cucina
13. n° 1 segreteria
14. n° 1 direzione
15. n° 1 sala riunioni
16. n° 1 cortile antistante con giochi attrezzati
17. n° 1 cortile retrostante con parco giochi attrezzato
18. n° 21 servizi igienici per bambini e ragazzi
19. n° 3 servizi igienici per adulti
20. n° 1 salottino di ricevimento
21. n° 2 portinerie/ingressi

# STRUMENTI

- Materiale strutturato e attrezzi per la palestra
- Materiale strutturato per sezioni scuola Infanzia
- Sussidi didattici specifici per Scuola Primaria, PC e videoproiettore in ciascuna aula
- Rete LAN e WIFI
- Lettori CD
- Televisori e stereo
- Strumenti Musicali
- Fotocopiatrici
- Videoregistratori
- Video proiettori
- Lettori DVD
- Biblioteca

# SERVIZI

Il servizio mensa per i bambini delle Sezioni della scuola dell'Infanzia adotta il menu elaborato dall' ASL di Lecce ed è svolto dalla ditta "Natura Catering" via Maggiore Galliano 7, Lecce.



# ORGANI COLLEGIALI

“Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di ogni singolo Istituto. Sono composti dai rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici”.

## CONSIGLIO DI ISTITUTO 2023-2026

GENITORI	DOCENTI	ATA
Capone Francesca	Caterina Lucia (C.D.)	De Luca Stefania
Caramia Carla Maria	Avveduto Giulia	
Congedo Angelo	Blaco Enrica	
Dragone Alessio	De Vitis Cristina	
Miglietta Carla Caterina	Maiorisi Manuela	
Palmiotto Antonio	Signore Valentina	
	Tamborrino Rosa Anna	

# PIANO DI STUDIO

## ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE I ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 9.30	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	MATEMATICA	ITALIANO	RELIGIONE
9.30 10.30	ITALIANO	INGLESE	BILINGUISMO	MATEMATICA	MUSICA	MOTORIA
10.30 11.30	BILINGUISMO	ITALIANO	ITALIANO	RELIGIONE	MATEMATICA	STORIA (EDUCAZIONE CIVICA)
11.30 12.30	MUSICA	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	ARTE E IMMAGINE
12.30 13.30	GEOGRAFIA	INFORMATICA	MOTORIA	SCIENZE	STORIA	

## ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE II ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 9.30	ITALIANO	ITALIANO	MOTORIA	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO (EDUCAZIONE CIVICA)
9.30 10.30	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	RELIGIONE
10.30 11.30	MUSICA	INGLESE	ITALIANO	MUSICA	GEOGRAFIA	MOTORIA
11.30 12.30	MATEMATICA	STORIA	SCIENZE	MATENATICA	INFORMATICA	INGLESE
12.30 13.30	MATEMATICA	RELIGIONE	BILINGUISMO	STORIA	ARTE E IMMAGINE	

### ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE III ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 9.30	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	STORIA	INFORMATICA	ITALIANO
9.30 10.30	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	SCIENZE	MATEMATICA
10.30 11.30	MATEMATICA	STORIA	MOTORIA	ITALIANO	MOTORIA	RELIGIONE
11.30 12.30	INGLESE	ARTE E IMMAGINE	INGLESE	BILINGUISMO	ITALIANO	MUSICA
12.30 13.30	RELIGIONE	INGLESE	GEOGRAFIA	MUSICA	EDUCAZIONE CIVICA	

### ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE IV ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 9.30	BILINGUISMO	MATEMATICA	INGLESE	RELIGIONE	GEOGRAFIA	MOTORIA
9.30 10.30	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	MATEMATICA
10.30 11.30	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA	RELIGIONE
11.30 12.30	SCIENZE	INGLESE	STORIA	MUSICA	MOTORIA	ARTE E IMMAGINE (EDUCAZIONE CIVICA)
12.30 13.30	MUSICA	ITALIANO	STORIA	INGLESE	INFORMATICA	

### ORARIO SETTIMANALE DELLA CLASSE V ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ORA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
8.15 9.30	ITALIANO (EDUCAZIONE CIVICA)	ITALIANO	ITALIANO	INGLESE	ITALIANO	RELIGIONE
9.30 10.30	ITALIANO	STORIA	ITALIANO	MATEMATICA	SCIENZE	INFORMATICA

10.30 11.30	MATEMATICA	STORIA	BILINGUISMO	MATEMATICA	MUSICA	MOTORIA
11.30 12.30	MATEMATICA	MUSICA	MOTORIA	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
12.30 13.30	INGLESE	RELIGIONE	GEOGRAFIA	ARTE E IMMAGINE	MATEMATICA	

Gli alunni fanno intervallo dalle ore 10:30 alle ore 10:45.

Il sabato l'uscita è alle ore 12.00.

# FINALITÀ SPECIFICHE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO

## SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITÀ	AUTONOMIA	COMPETENZA	CITTADINANZA
Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato	<p>Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo</p> <p>Partecipare alle attività nei diversi contesti</p> <p>Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi</p> <p>Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto</p> <p>Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni</p> <p>Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana</p> <p>Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti</p> <p>Assumere atteggiamenti sempre più responsabili</p>	<p>Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto</p> <p>Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi</p>	<p>Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise</p> <p>Porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura</p>

## SCUOLA PRIMARIA

SENSO DELL'ESPERIENZA	ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE	CITTADINANZA	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese	La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali: offre le opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili	Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà  Favorire le condizioni per praticare la convivenza civile	Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni  Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità  Favorire l'esplorazione e la scoperta  Incoraggiare l'apprendimento collaborativo  Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere  Realizzare percorsi in forma di laboratorio

## SCELTE METODOLOGICHE: DIDATTICA INCLUSIVA E ORIENTATIVA

Il tipo di didattica cui il nostro Istituto aspira è una **didattica inclusiva e orientativa**: i bisogni degli studenti sono vari e diversificati per questo la classe deve essere concepita come una “**comunità che apprende**” e il gruppo come una risorsa in cui attivare collaborazione e un clima sociale positivo.

Tenendo nel debito conto l'interesse superiore dell'alunno, la scuola è chiamata a tale scopo ad adottare misure appropriate a ogni livello per promuovere la cooperazione e il mutuo rispetto a scuola, ed in ogni altro contesto di vita in cui i minori sono inseriti. Il concetto di rispetto dell'altro passa dalla conoscenza, frutto di una scoperta favorita e guidata da parte della scuola, e si dipana nel complesso groviglio di relazioni che con sempre maggiore frequenza l'attuale società propone. Educare al rispetto dell'altro vuol dire coglierne il valore intrinseco in quanto persona, in qualità di soggetto di diritti che si pone a confronto con la comunità, ciò a prescindere dalla provenienza, dalla lingua parlata, dalla condizione personale e sociale, dalla religione, dall'identità di genere o dall'orientamento sessuale. In tale ottica si inquadrano le azioni che la scuola compie, in ottemperanza alla normativa vigente, di prevenzione al bullismo e volte a favorire l'acquisizione di comportamenti prosociali che conducono l'alunno a vivere, già da oggi nel presente, una cittadinanza attiva e consapevole.

## PROGRAMMA



Elenchi di contenuti uguali in ogni angolo del territorio

Modello di apprendimento attivo

## CURRICOLO



Progettazione flessibile e negoziata adeguata a un preciso contesto

Cooperazione e ricerca

## IL CURRICOLO

### CENNI STORICI E NORMATIVI

Il concetto di “currículo” nasce molti anni fa nell’ambito della ricerca psicopedagogica anglosassone, dove l’intervento dello Stato era meno forte, con gli studi di J. Dewey (The Child and the Curriculum è del 1902), si raffina con il lavoro di J. Bruner e anima tuttora una riflessione che ruota intorno al rapporto tra “chi impara” e “ciò che dev’essere imparato”.

In Italia, l’idea di currículo, benché si affacci già nei programmi del 1979, del 1985 e del 1991, fa ancora oggi fatica ad entrare nella prassi didattica delle scuole italiane, legate al concetto di “programma” emanato in Italia per anni a livello centrale.

La logica di una progettazione adattata ad un “contesto” e “su misura” degli studenti, entra definitivamente nell’ordinamento scolastico italiano con l’istituzione dell’autonomia scolastica quando il Regolamento dell’Autonomia (DPR 275/1999) indica il currículo come compito di ogni Istituzione scolastica.

## IL CURRICOLO DEL NOSTRO ISTITUTO

Il Curricolo Verticale di Istituto si compone di quattro parti indicate al PTOF:



Progettazione curricolare contenente nuclei fondanti, saperi e competenze per aree disciplinari, traguardi e obiettivi di apprendimento per campi di esperienza ed aree disciplinari



Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa



Unità di apprendimento per competenze nei campi di esperienza e negli ambiti disciplinari che la scuola si propone di progettare



Modelli per la certificazione delle competenze

Il Curricolo attuale, infine, si pone come base di ulteriori riflessioni e modifiche nel corso dell'anno scolastico, durante il quale i docenti continueranno il loro percorso di ricerca intorno al documento Ministeriale, anche in rete con le altre scuole, e di sperimentazione dei contenuti nelle Unità di Apprendimento progettate periodicamente.

La sfida che ci poniamo come scuola è quella di rispondere con professionalità alla progressiva "complessificazione" degli scenari dell'educazione, che impongono di rinnovare lessico, concetti e

procedure attraverso un'opera di ricerca-azione continua. Il percorso curricolare mira a sviluppare negli alunni le competenze culturali indispensabili per "stare al mondo", le strategie da adottare punteranno a stabilire una relazione proficua tra aree di pertinenza curricolare: saperi, relazioni e mediazione didattica.

**CURRICOLO**



**COMPETENZE CULTURALI**

**ATTRAVERSO**



**Conoscenze**

**Abilità**

Risposta a problemi, apertura alla discussione, possibilità di istituire legami e connessioni, palestra dell'intelligenza, apertura alla contemporaneità.



**Apprendimento riproduttivo**

**Apprendimento creativo**

Il docente crea situazioni di apprendimento, in cui l'alunno utilizza l'esperienza e segue regole prestabilite, ma nello stesso tempo interpreta realtà, modifica gli schemi esistenti, affronta la novità, cerca nuove informazioni.



**Socialità**

**Cittadinanza attiva**

Presa in carico dell'alunno che apprende in termini globali, affettivi e cognitivi, partecipa attivamente e assume responsabilità nel contesto sociale e culturale con cui si confronta.

## Scuola Primaria

Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la nostra scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il Curriculum si fonda su quattro cardini:

### **Il senso dell’esperienza educativa**

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all’alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

### **L’alfabetizzazione culturale di base**

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione di base attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel “leggere, scrivere e far di conto”, e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline

La *Scuola Primaria* mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

### **Cittadinanza e Costituzione**

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia.

L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

### **L’ambiente di apprendimento**

Una buona scuola primaria e secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell’autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un’efficace azione formativa senza pretesa di esaustività.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

## Scuola dell'Infanzia

***“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura”.***

In ordine alle indicazioni per il curricolo, i campi di esperienza saranno improntati sia dalla motivazione che dall' intenzionalità educativa di perseguire, in modo trasversale e contemporaneo, finalità e traguardi di sviluppo atti alla **formazione di un’educazione armonica ed integrale del/la bambino/a**.

**Al centro del processo educativo** c'è il bambino e di questo processo egli stesso deve essere attivo protagonista: deve sentirsi accolto, riconosciuto, sostenuto, valorizzato; la sua “disponibilità” e le sue “potenzialità” possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale delle insegnanti, delle risorse disponibili e della collaborazione con le famiglie.

**Il rapporto scuola-famiglia** si inserisce, dal punto di vista pedagogico, nella più grande tematica della continuità educativa e didattica. Entrambe condividono responsabilità e impegni nel rispetto reciproco delle proprie competenze e ruoli. Per il raggiungimento del successo formativo e del benessere dei bambini è indispensabile la costruzione di un rapporto di **forte** intesa con le famiglie, intessuto di una solida rete di scambi comunicativi e responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è per i genitori un'occasione per prendere coscienza e riflettere sul proprio ruolo educativo.

Un'attenzione particolare si dedica alle famiglie dei bambini con disabilità affinché ricevano un adeguato supporto attraverso la costruzione di ambienti educativi significativi per i propri figli, capaci di rispondere ai bisogni specifici di ciascun bambino.

A garanzia di questo progetto educativo la nostra scuola durante l'anno scolastico promuove occasioni di incontro- ascolto; organizza eventi e attività laboratoriali con la partecipazione attiva dei genitori; convoca colloqui individuali, assemblee di sezione ed intersezione.

La scuola dell'Infanzia dunque, fonda la sua azione educativa su:

- Richiamo alla centralità della persona e quindi l'attenzione allo sviluppo delle sue dimensioni costitutive. “Le finalità della scuola devono essere definite a partire dal/la bambino/a, rispettando l'originalità del suo percorso individuale, della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, aspirazione, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.”
- Richiamo alla scuola come comunità educante in quanto intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. Promuove la condivisione dei valori che consentono di accogliere il bambino e di valorizzarlo appieno.
- Richiamo al concetto di cittadinanza come impegno per la costruzione di un mondo migliore.

Le nuove indicazioni per il curricolo riconfermano e definiscono le finalità generali della Scuola dell'Infanzia:

**Sviluppo Dell' Identità, Sviluppo Dell' Autonomia, Sviluppo Delle Competenze, Avvio Alla Cittadinanza.**

## PERCORSO TRASVERSALE SULLE COMPETENZE

### SOCIALI CIVICHE

#### UNA SCUOLA DI DIRITTI



UNA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

ESERCITARE UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA

DIFENDERE I DIRITTI DI TUTTI



DIFFONDERE IL RISPECTO DEI DIRITTI NEL MONDO

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli scenari educativi attuali che proiettano le nuove generazioni in ambiti multiculturali ed europei, l'attenzione crescente delle famiglie verso l'apprendimento delle lingue straniere, in particolare della Lingua Inglese, ha indotto l'Istituto delle Suore Discepole di Gesù Eucaristico ad aprire le proprie Scuole al **Bilinguismo**.

Dall'anno scolastico 2017-2018 nella classe Prima di Scuola Primaria e nelle Sezioni della Scuola dell'Infanzia, viene introdotto il bilinguismo, seguendo un percorso graduale nel pieno rispetto dei ritmi di crescita e delle capacità dei bambini.

Nella Scuola Primaria l'alunno apprenderà alcune discipline in due lingue: Italiano e Inglese. L'approccio pedagogico e didattico adottato mette al centro l'apprendimento e l'integrazione di lingua e contenuto insieme, fornendo opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive. Le docenti prevalenti sono affiancate da insegnanti con titolo specifico e cooperano per veicolare i contenuti seguendo una programmazione condivisa.

Questo sistema non solo favorisce e sviluppa la capacità di apprendimento di due lingue ma anche l'ampliamento dei propri orizzonti mentali e l'apprezzamento per altre culture.

La scelta dell'Istituto è ricaduta sul Bilinguismo poiché ne ha riconosciuto una serie di vantaggi:

## **Vantaggi Cognitivi**

I bambini bilingui sono più flessibili e creativi in quanto nel loro vocabolario possiedono due o più parole per esprimere la stessa idea o lo stesso oggetto; i bambini bilingui ottengono migliori risultati accademici, migliori risultati nella risoluzione di problemi ed esercizi di logica e sviluppano una maggiore autostima; sono più interessati ad apprendere una terza lingua e hanno migliore capacità di analisi sia della propria lingua madre che delle lingue straniere.

## **Vantaggi Sociali**

Il bilinguismo semplifica la comunicazione favorendo più ampi contatti e sviluppando la capacità di comprendere popoli di diverse culture; l'alunno, attraverso l'apprendimento di diverse lingue, sviluppa una maggiore apertura e tolleranza nei confronti delle culture straniere, mantenendo comunque uno spiccato senso di appartenenza alla propria cultura e lingua materna.

## **Vantaggi Competitivi**

I bambini che imparano le lingue in giovane età e ne continuano il processo di studio fino all'età adulta, svilupperanno un sicuro vantaggio competitivo nei confronti dei loro colleghi al momento dell'ammissione all'università e nella loro carriera professionale.

Il modello didattico delle lezioni di lingua e in lingua sarà, ovviamente, quello "comunicativo" o "ad immersione".

Le Docenti non traducono da una lingua all'altra, ma si comportano come nelle scuole internazionali e si esprimono direttamente in inglese.

I programmi sono però quelli italiani e diverse ore di lezione sono in compresenza. Le Discipline veicolate nelle due lingue sono: Storia, Geografia, Scienze, Matematica e Arte e Immagine. Si inizia col 5% - 10% fino alla totalità della percentuale prevista: 40% della didattica.

Nella Scuola dell'Infanzia il bilinguismo verte sulle attività creative, ludiche e di routine.

L'Istituto si impegna, quindi, nella formazione delle Docenti prevalenti affinché acquisiscano autonomia didattica in lingua inglese, attraverso corsi specifici.

L'Istituto Paritario "Gesù Eucaristico" per l'ampliamento dell'Offerta Formativa aderisce a diversi progetti extracurriculari e curricolari, utili al potenziamento delle capacità di ogni singolo alunno e volti all'acquisizione di competenze reali e spendibili in contesti diversificati.

Le attività di potenziamento previste dalla nostra scuola sono: informatica, musica, inglese, motoria per la scuola Primaria; informatica, inglese e motoria nella scuola dell'Infanzia.

Per il potenziamento linguistico-espressivo e la consapevolezza di sé la scuola propone i progetti:

- Progetto “C.C.R.R.: Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi”
- Educazione motoria Scuola Primaria
- Educazione motoria Scuola dell’Infanzia
- Progetto continuità

Per il potenziamento logico-matematico la scuola si avvale dei progetti:

- Informatica Scuola dell’Infanzia - Giochi didattici multimediali - *Tuxpaint*
- Informatica Scuola Primaria - *Fondamenti d’Informatica* con elementi di coding. Per gli alunni della classe 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Primaria la scuola si avvale del programma *Binario, Scratch* ed elementi di robotica
- Potenziamento di matematica per alunni della Scuola Primaria

Per il potenziamento della seconda lingua

- Seconda Lingua Infanzia
- Seconda Lingua Primaria: Bilinguismo
- Corso di inglese per il conseguimento di certificazione dei livelli base ed avanzato per gli alunni delle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Primaria

Per il potenziamento della consapevolezza ed espressione culturale la scuola si avvale del progetto:

- Potenziamento di italiano per alunni della Scuola Primaria
- Laboratorio teatrale di drammaturgia e lettura per alunni della Scuola Primaria
- “Ti presento la biblioteca” per alunni della Scuola dell’Infanzia e le classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> Primaria
- “Leggere con le dita” per alunni della Scuola dell’Infanzia e Primaria
- Progetto “Cibo comune”

Per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ci si avvale del progetto

- Educazione musicale di base Scuola Primaria
- “Stregati dalla musica – *Tito – Il cantante piccoletto*” per gli alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Primaria

Per il potenziamento delle competenze nella pratica abilità motorie funzionali all’esperienza di gioco e sport, partecipare alle attività di gruppo e di squadra

- Minitennis per alunni della Scuola dell’Infanzia e Primaria
- “Bicibus” per gli alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Primaria
- Dai banchi di scuola ai campi di Atletica leggera per gli alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Primaria

Per promuovere l’educazione all’uso consapevole della rete internet e l’educazione ai diritti e ai doveri legati all’utilizzo delle tecnologie informatiche, l’Istituto aderirà ai progetti promossi annualmente dal

Ministero dell'Interno, in collaborazione con la Polizia Postale, secondo modalità e contenuti legati alla Programmazione in corso d'anno scolastico realizzata dal Ministero.

## PROGETTI

### **C.C.R.R. (Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi)**



L'Amministrazione Comunale, al fine di contribuire alla formazione civica dei ragazzi, che devono essere sostenuti nelle varie fasi di acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva, istituisce nel Comune di Lecce il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (C.C.R.R.) L'obiettivo del Progetto è stato duplice: coinvolgere gli alunni delle classi 4 e 5 della Scuola Primaria nell'attività del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi per proporre e realizzare concretamente alcune soluzioni per il miglioramento e la vivibilità dei luoghi della città a misura dei piccoli cittadini; inserire nel Consiglio Comunale due studenti eletti: uno con il ruolo di Sindaco e l'altro con quello di Consigliere.

### **Educazione motoria Scuola Primaria**



Nella Scuola Primaria le attività motorie e sportive favoriscono l'acquisizione da parte degli allievi di un cospicuo bagaglio di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. Attraverso questo insegnamento si concretizza il principio per cui nella persona non esistono separazioni e il corpo non è il «vestito» di ogni individuo, ma piuttosto il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società. Nella classe prima è importante condurre l'allievo alla conoscenza del proprio corpo, al coordinamento dei propri schemi motori, ad un uso espressivo del corpo stesso, soprattutto per mezzo del gioco e dell'utilizzo di codici espressivi non verbali. Il gioco collettivo, lontano da qualunque valenza agonistica, permette di esercitare l'osservanza delle regole e l'interazione con gli altri, nel rispetto delle diversità individuali. Nel primo biennio si introduce una maggiore complessità nella comunicazione e nel rapporto con gli altri, attraverso giochi di gruppo organizzati che favoriscono l'acquisizione di un atteggiamento di cooperazione nel gruppo e di rispetto delle regole del gioco, anche in forma di gara. Ne risulta, quindi, una gestione più controllata e consapevole della propria fisicità, che permette di utilizzare meglio le proprie capacità, e di valutare quelle altrui; attraverso l'utilizzo di piccoli attrezzi, codificati e non, è efficacemente stimolata anche la gestualità fino-motoria che compie in questo periodo significativi progressi anche nelle attività grafico-pittoriche. Nel secondo biennio si introduce una attività più specificamente sportiva. La competizione e la pratica degli sport individuali o di gruppo sono importanti per sviluppare il confronto e l'emulazione, ma devono avere

come obiettivo primario quello di suscitare da una parte l'impegno degli allievi, dall'altra la loro riflessione sulla rivalità, sulla solidarietà e il rispetto dell'avversario

## **Educazione motoria Scuola dell'infanzia**



Il progetto educativo di attività motoria si propone di migliorare la conoscenza del corpo e degli schemi motori attraverso il gioco sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Il progetto è rivolto ai bambini di 3, 4 e 5 anni e, insieme alle altre attività didattiche, contribuisce a formare la personalità dei bambini nel rispetto delle regole e dello spazio che li circonda.

La sua realizzazione passa da una programmazione attenta nell'individuazione dei prerequisiti posseduti tramite opportuni percorsi test e sul progressivo sviluppo delle capacità.

Le mete che il progetto si propone di raggiungere sono: migliorare le capacità di percezione e di organizzazione, incrementare la capacità di analisi e selezione delle informazioni per compiere un movimento più fluido. Promuovere lo sviluppo delle capacità coordinative. Tali mete vengono perseguitate attraverso il raggiungimento di obiettivi prefissati quali: conoscenza percezione e coscienza del proprio corpo e di quello altrui, coordinazione oculo – manuale, coordinazione oculo – podalica, coordinazione segmentarla, organizzazione spazio temporale e organizzazione delle azioni in relazione ad eventi acustici e ritmici. Si prediligono metodologie del lavoro di gruppo alternate al lavoro individuale che prevedono l'utilizzo di piccoli attrezzi, realizzazione di percorsi a stazione, percorsi a squadra, attività a circuito secondo il metodo intensivo a intervalli e quello a durata.

## **Progetto Continuità (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria)**



Per "continuità" si intende il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa. L'obiettivo del progetto continuità è perciò quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. In particolare, l'inizio della scuola primaria è un passo importante nella vita scolastica di un bambino. Nuovi insegnanti, nuovi spazi, le responsabilità aumentano, nuove organizzazioni, nuove relazioni e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Il progetto mira così a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo col fine di rendere questo cambiamento più leggero. Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta

attraversando, verranno promosse attività di laboratorio improntate sul gioco, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L’aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico-culturali serenamente.

Destinatari del progetto, che ha durata annuale e si svolge in orario curricolare, sono gli alunni della scuola dell’Infanzia (5 anni) e Primaria (classe quinta). La docente referente coinvolta è la prevalente della classe quinta e per l’anno scolastico 2023/2024 il progetto si basa sul racconto *La zattera*. Esso implicherà, tra le varie attività, la costruzione di piccole valigie da riempire con oggetti che saranno realizzati durante i vari incontri e che i bambini porteranno con sé in prima elementare, e prevede anche la partecipazione degli alunni della classe quinta che faranno da supporto e sostegno ai bambini interessati.

## Informatica Scuola dell’Infanzia



Il progetto è pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer, di promuovere una prima forma di alfabetizzazione tecnologica e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento in modo giocoso e divertente. Lo scopo principale è quello di trovare strategie diversificate e molteplici che portano all’uso del computer in un contesto didattico-educativo adeguato alle esigenze dei bambini favorendo il passaggio del pensiero concreto a quello simbolico, supportandone la maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi creativa, attraverso la progettazione di esperienze significative a livello affettivo, cognitivo, metacognitivo e relazionale.

## Informatica Scuola Primaria



La C.M. 69 del 29/08/2003 fornisce alle scuole linee di indirizzo e orientamenti relativi all’alfabetizzazione informatica. Si ricorda che *“La prima alfabetizzazione informatica è rivolta a curare l’avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, nonché a realizzare la conoscenza dei dispositivi essenziali per l’interazione con un personal computer...”* e *“contestualmente viene curata l’acquisizione delle abilità essenziali della videoscrittura, in modo da promuovere la capacità di scrivere brevi e semplici brani. L’uso della videoscrittura deve inoltre facilitare i processi di autoapprendimento e di autovalutazione...”* Tra le linee guida del progetto del governo sulla «Buona Scuola» è citata anche l’«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana». La conoscenza di metodologie e tecniche di base della

programmazione è una risorsa concettuale particolarmente adatta per acquisire e saper usare competenze e abilità generali di problem solving. Quando i bambini si avvicinano al coding, diventano soggetti attivi della tecnologia. Per fare tutto ciò servono strumenti adatti. Il più diffuso è **Scratch**, segue poi l'utilizzo di **Binario** e di elementi di robotica.

## Potenziamento di matematica



Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni nell'apprendimento della Matematica, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Il percorso didattico riguarderà tutte le classi del nostro Istituto e si svolgerà in attività extracurricolari con la Docente prevalente. La novità sostanziale del progetto consiste in un approccio alla matematica a partire da una base esperienziale di fatti, fenomeni, situazioni e processi, sulla quale si sviluppano le conoscenze intuitive, i procedimenti e gli algoritmi di calcolo e le formalizzazioni del pensiero matematico.

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascun alunno in vista di un reale e positivo sviluppo del pensiero logico matematico. Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base.

## Seconda lingua Scuola dell'Infanzia



La scuola amplia la propria offerta formativa avvalendosi di un insegnante specialistica per l'insegnamento della lingua inglese. Il progetto ha 3 finalità:

1. Creare interesse e piacere verso l'apprendimento della lingua straniera
2. Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione
3. Sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e altre culture

Il progetto si caratterizza come apprendimento sistematico, come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio. La lingua inglese si qualifica come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive e si pone come codice comunicativo nuovo e diverso del quale gradatamente i bambini scoprono il valore.

## Seconda lingua Scuola Primaria



Nel quadro dell'educazione linguistica, che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino, si colloca l'insegnamento della lingua inglese. Considerato che l'apprendimento di una lingua straniera è incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi con una gestualità diversa si intende promuovere nel bambino la consapevolezza sociale, la comprensione e il rispetto di stili di vita diversi. Il diverso codice linguistico è un mezzo di promozione individuale e sociale, è uno strumento di organizzazione delle conoscenze attraverso il quale il bambino ha la possibilità di arricchire il proprio bagaglio cognitivo, di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di assumere comportamenti orientati alla solidarietà e all'accoglienza. Offre inoltre la possibilità di ampliare la sfera dei rapporti con altre persone, disponendo al dialogo e alla comprensione reciproca. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società. Le finalità sono:

- Apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine.
- Stimolare il desiderio di parlare una lingua diversa, che piace.
- Promuovere l'autonomia dell'apprendimento

## Certificazioni lingua inglese



Nell'Europa della mobilità occorre prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale in Italia come all'estero. Da qui l'idea di un progetto che avvicini anche i più piccoli al mondo delle certificazioni delle competenze acquisite, attraverso un corso ed un esame appositamente studiati dall'ente certificatore dell'Università di Cambridge per la fascia di età dagli 8 agli 11 anni. Nello specifico il progetto curerà la preparazione per il sostenimento delle certificazioni "Starters" (pre A1) e "Movers" (A1) superando l'esame finale consistente nelle prove di ascolto, di lettura, di scrittura e di interazione in lingua Inglese.

## Potenziamento di italiano



Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. L'attività di consolidamento/potenziamento delle conoscenze acquisite avverrà attraverso percorsi interdisciplinari che diano agli alunni una visione d'insieme con l'obiettivo di stimolare negli stessi la capacità di riorganizzare autonomamente, conoscenze acquisite e di usare consapevolmente gli strumenti offerti nel loro processo di apprendimento.

Attraverso questo progetto si intende dunque far recuperare lacune non colmate a conclusione dell'anno scolastico precedente con strategie di rinforzo diversificate. La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione. Gli alunni verranno sostenuti nell'acquisizione delle competenze di base (lettura, comprensione, interpretazione e produzione di testi di diversa tipologia e di differenti scopi comunicativi). Il percorso didattico riguarderà tutte le classi del nostro Istituto e si svolgerà in attività extracurricolari con la Docente prevalente.

## Laboratorio teatrale di drammatizzazione e lettura (Scuola Primaria)



**“Il tempo per leggere, come il tempo per amare dilata il tempo per vivere” (D. Pennac)**

Il Laboratorio teatrale di drammatizzazione e lettura si rivolge alle singole classi della Scuola Primaria, ha la durata dell'intero anno scolastico e si svolge in orario curricolare. Ha l'obiettivo di stimolare l'interesse per la lettura attraverso attività in itinere coinvolgenti e la drammatizzazione finale, dove gli alunni possono esprimere e mettere concretamente in atto la storia letta attraverso la recitazione e la scenografia. In tal modo i bambini possono vivere un'esperienza formativa che li aiuta sviluppare le abilità di lettura, la capacità di immaginazione e creatività, nonché l'espressività e la cooperazione con i compagni. Fare teatro significa infatti esprimersi liberamente, conoscere se stessi e la società. Progettare in un contesto di gioia, di felicità e di gioco attività che stimolino la comunicazione, la creatività, le capacità espressive e le potenzialità di ciascun alunno.

## **Ti presento la biblioteca (Scuola dell'Infanzia e classi 1^, 2^, 3^ Primaria)**



Destinato alla Scuola dell'Infanzia e alle classi 1^, 2^ e 3^ della Scuola Primaria, il progetto coinvolge i bambini in un percorso di approfondimento sull'editoria per l'infanzia per imparare a distinguere le differenze tra diverse tipologie di libri speciali, tra cui quelli che più affascinano quali gli albi, i pop-up, i tattili e i silent book. Si procede poi, in base all'età dei partecipanti, alla lettura di alcuni testi dedicati all'infanzia a cui seguirà un piccolo laboratorio manuale o di narrazione in gruppo, per concludere con un momento esplorativo in cui gli alunni possono sfogliare autonomamente i libri della biblioteca OgniBene (luogo di svolgimento del progetto) e scegliere quali prendere in prestito.

## **Leggere con le dita (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria)**



Il progetto si propone di far conoscere ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria lo spazio interno ed esterno della biblioteca OgniBene, dopodiché saranno loro presentati i libri tattili della *Federazione Nazionale Pro Ciechi*, con pagine da toccare ed esplorare. Gli alunni potranno così acquisire una prima consapevolezza dei disturbi visivi e della disabilità visiva iniziando a comprendere che la disabilità non è da intendersi come "diversità" piuttosto come "abilità diversa" che un individuo possiede e vive in un determinato contesto che deve essere inclusivo. Il progetto si concluderà con un momento di lettura e culminerà nella costruzione di un piccolo libro tattile.

## **Cibo Comune (Scuola Primaria)**



Il progetto "Cibo Comune", finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Avviso Puglia Partecipa 2022, è curato da Ce.F.A.S. - Centro di Formazione ed Alta Specializzazione di Magliano e vanta la collaborazione di importanti enti del territorio, tra cui il Comune di Lecce, Slow Food Lecce e Oltre Mercato Salento.

Lo scopo del progetto è l'adozione del Piano del Cibo della Città di Lecce: un documento strategico che delineerà gli orientamenti, le linee guida e le azioni necessarie per garantire ai cittadini di Lecce un'alimentazione sana, sostenibile con particolare attenzione alla produzione locale. Un elemento centrale sarà l'istituzione del "Consiglio del Cibo", che sarà composto da cittadini, istituzioni pubbliche, associazioni locali e specialisti del settore ittico-agro-alimentare.

Tra le azioni progettuali, vi è l'attivazione di un percorso rivolto ai bambini che avrà l'obiettivo di far esprimere la loro opinione rendendoli parte attiva alle azioni del progetto. Tale percorso si articola in due incontri: il primo di conoscenza del progetto e raccolta delle informazioni utili sulla percezione del cibo da parte degli studenti attraverso tecniche di animazione, questionari interattivi, quiz e giochi per farli riflettere sulle tematiche del cibo e sui modi per produrre azioni di cambiamento; il secondo di raccolta e analisi del materiale prodotto dagli alunni. Essi, inoltre, saranno coinvolti in un concorso per la realizzazione del logo ufficiale del "Consiglio cittadino del cibo". La classe vincitrice verrà premiata con la partecipazione ad una masterclass sulla cucina sostenibile che si svolgerà presso la scuola di cucina del Ce.F.A.S. con data e orari da definire con la scuola.

## **Educazione musicale di base (Scuola Primaria)**



La scuola ha il compito di fornire al bambino competenze basilari necessarie a comprendere il mondo in cui vive. Il linguaggio sonoro-musicale ricopre un ruolo importantissimo nella nostra vita, eppure viene vissuto spesso in modo passivo e privo di consapevolezza. Una educazione musicale di base nella scuola primaria permette l'acquisizione degli strumenti in campo percettivo, logico ed espressivo necessari ad una più completa ed attiva esperienza in ambito musicale da parte dei bambini.

Il progetto mira a creare nel bambino una coscienza della complessità e ricchezza culturale che l'universo sonoro rappresenta e a fornirgli gli strumenti necessari ad una comprensione basilare del linguaggio musicale. La pratica musicale finalizzata fondamentalmente alla formazione di buoni ascoltatori -più che di esecutori di tecniche specifiche in campo vocale o strumentale- è indispensabile per creare nella società futura persone più empatiche, collaborative ed emotivamente equilibrate e consapevoli.

### Stregati dalla musica (Scuola Primaria)



Il presente progetto, nato nell'anno scolastico 2016/2017 ha coinvolto nelle sue 4 edizioni (l'ultima a causa della pandemia ha avuto anche una versione completamente digitale) oltre 80.000 studenti provenienti da 73 scuole pugliesi.

“Stregati dalla musica” è destinato alle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> primaria e in questa edizione ripropone un titolo di grande successo, *Tito - Il cantante piccoletto*, dedicato al famoso tenore leccese e fondatore del Conservatorio Musicale di Lecce Tito Schipa. Il fulcro principale è la necessità di riavvicinare i più piccoli alla frequentazione della musica e delle arti in genere, in un periodo storico in cui orchestre e teatri soffrono. Si parte dalla lettura del libro in classe e si prosegue la formazione con la visione di alcuni video tutorial, grazie ai quali i bambini potranno altresì realizzare dei gadget da portare allo spettacolo conclusivo a cui assisteranno in teatro in orario curricolare che saranno funzionali alla loro partecipazione attiva alla rappresentazione che sarà fondamentale.

Stregati dalla Musica si avvale della collaborazione della Rete di scuole, biblioteche e istituzioni “Stregati dalla Musica” e del patrocinio di Presidenza del Consiglio regionale pugliese e Provincia di Lecce ed è inserito nel piano dell'offerta formativa del Comune di Lecce. L'intento è infatti quello di avvicinare i bambini ad una tematica inerente il territorio, nonché alla conoscenza della musica e della tradizione belcantistica italiana.

## Minitennis (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria)



Il progetto nasce da una esigenza chiaramente leggibile nel mondo dei bisogni psicologici, fisici e relazionali dell'infanzia e fortemente avvertita come vincolo didattico valido per la crescita armoniosa del bambino: **giocare**. Il mini tennis è un'attività sportiva ludico-motoria di avviamento al gioco del tennis in maniera semplice e completa, per i bambini dai 5 ai 10/11 anni. Lo si può definire come una sorta di "palestra" per l'accrescimento del bagaglio di tutte quelle abilità motorie necessarie per una crescita fisica sana ed equilibrata. Obiettivo principale del mini-tennis è quello di far prendere dimestichezza ai bambini con spazi, attrezzi e palline a loro adeguati (mini-racchette, mini-campi, palle di spugna ecc.) per facilitare l'apprendimento del tennis nella fase di avviamento, senza trascurare l'aspetto auxologico (crescita staturo-ponderale) e psico-fisico del bambino.

Le finalità del progetto sono dunque molteplici e si diversificano a seconda dell'età dei bambini, privilegiando, per i bambini dai 3-4 ai 6-7 anni, l'acquisizione di una graduale costruzione dello schema corporeo e l'avvio del processo di socializzazione tramite il gioco, e, per quelli dai 7 ai 9-10 anni, il raggiungimento di una motricità sempre più ricca, l'accrescimento dell'autostima, dell'autocontrollo e della disciplina oltre che lo sviluppo di comportamenti relazionali positivi attraverso il graduale passaggio dalle attività ludiche alla pratica sportiva. Destinatari del progetto, che si svolge in orario extracurricolare con un docente esperto esterno nella giornata di sabato sono gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria.

## Bicibus (Scuola Primaria)



Destinato alle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria, il progetto sensibilizza gli alunni sul tema della mobilità sostenibile, per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo per gli spostamenti brevi (casa/scuola). Ai bambini saranno illustrati i concetti di mobilità sostenibile, sicurezza stradale e i relativi vantaggi per la salute propria e dell'ambiente nell'utilizzare quanto più possibile questo mezzo di trasporto. Verranno altresì organizzate le giornate Bike to School, con raggruppamento dei bambini aderenti con le loro bici in un luogo relativamente prossimo alla sede scolastica per raggiungere in gruppo l'Istituto.

## Dai banchi di scuola ai campi di Atletica leggera (Scuola Primaria)



L'idea progettuale regionale della Puglia intende favorire attraverso l'attività motoria e la pratica sportiva l'armonico sviluppo dell'individuo, in linea con quanto ormai da decenni è espresso nel progetto tecnico dei Campionati Studenteschi ora Competizioni Sportive Scolastiche, i cui aspetti cardini sono parti integranti e fondamentali di ogni attività educativa- formativa scolastica.

Il progetto pilota, rivolto alle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> Primaria e alle classi prime delle scuole secondarie di I grado, assume una linea trasversale e inclusiva, nessuno escluso, con l'obiettivo di favorire la trasmissione di tutti i valori positivi dello sport attraverso l'avviamento alla pratica sportiva dell'atletica leggera cominciando dalle quarte e quinte classi della scuola primaria, per arrivare alle prime classi della scuola secondaria di primo grado, inserendo gradualmente gli aspetti tecnici dell'atletica, attraverso attività Ludicomotorie, prove a confronto, test, prove standardizzate e gare.

# PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

*“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa”*. Quindi, secondo una vulgata sindacale, l’obbligo decorre dal 2016-17 e non sarebbe tale per il corrente anno.

L’indicazione delle priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti riguardano tre ambiti:

- *FORMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE*
- *FORMAZIONE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE;*
- *FORMAZIONE CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE*
- *FORMAZIONE SICUREZZA DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE*
- *FORMAZIONE RELIGIOSA- SPIRITUALE*

## DIDATTICA INCLUSIVA



**CURA IL COINVOLGIMENTO EMOTIVO E COGNITIVO**



**RICONOSCE E VALORIZZA LE DIVERSITA'**



**PROMUOVE LA MOTIVAZIONE**



**SOTTOLINEA LA TRASVERSALITA' DEI SAPERI**



**DIFFERENZIA I PERCORSI E ADATTA LE METODOLOGIE**



**SVILUPPA LE CAPACITA' METACOGNITIVE DI AUTOVALUTAZIONE**



**DA SENSO E SIGNIFICATO AL LAVORO DEGLI ALUNNI**

# STRUMENTI

Il successo formativo di tutti gli alunni si persegue attraverso un'attenta analisi della situazione di partenza per rilevare dinamiche di gruppo, stili di apprendimento, bisogni affettivi e formativi, una progettazione educativo-didattica calibrata sul gruppo classe, procedure di controllo e verifica continui e feedback di valutazione formativa.

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

In ambito educativo il concetto di continuità educativo-didattica fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo in cui ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica e armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dagli alunni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Continuità ed orientamento costituiscono momenti imprescindibili affinché tale processo avvenga in maniera armonica ed efficace.

In accordo con le "Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente" (2014), il nostro Istituto predisponde un Piano di orientamento per sostenere le finalità generali perseguiti a livello internazionale:

- Sostegno nei momenti di scelta e transizione della persona lungo tutto l'arco della vita;
- Promozione di occupabilità, inclusione sociale e crescita.

## AREE DI INTERVENTO

- Competenze di base trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività);
- Insegnamento delle lingue straniere;
- Utilizzo delle tecnologie digitali per diffondere e facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative.

# ESTRATTO DAL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

“Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.”

Indicazioni per il Curricolo 2012.

La scuola, quale istituzione destinata all'educazione e all'istruzione degli studenti, ha come dovere prioritario quello di garantire equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni.

Oggi la scuola italiana fa sempre più fatica a realizzare una buona integrazione, ma nello stesso tempo accoglie la sfida verso l'inclusione, per realizzare interventi educativi di qualità.

Se infatti l'integrazione ha un approccio compensatorio e guarda prima al soggetto e poi al contesto e interessa l'ambito prettamente educativo, l'inclusione è un processo che comprende anche le sfere politica e sociale e guarda a tutti gli alunni e alle loro differenze e potenzialità.

Una scuola di qualità ha il dovere di assicurare a tutti gli alunni il successo formativo, deve tendere a costituirsi come una comunità educativa accogliente e, perciò, profondamente inclusiva.

Sul piano normativo, il concetto di personalizzazione si affaccia con il D.M. 53/2003; con la legge 170/2010 si riconoscono, poi, i diritti di personalizzazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Il D.M. 27 dicembre 2012 focalizza l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e la C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 introduce uno strumento, il Piano Annuale per Inclusione (PAI) che, configurandosi come un complesso integrato di principi, criteri e azioni, mira ad effettuare un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione di ogni singola Istituzione scolastica. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola e potenziare l'efficacia degli interventi educativi-didattici.

Alla luce di quanto precedentemente affermato, la nostra scuola è aperta e pronta ad accogliere allievi con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali e lo fa attrezzandosi di figure professionali adeguate (docenti di sostegno, educatore, assistente) nonché di strumenti idonei (Piano Didattico Personalizzato (PDP), Piano Educativo Individualizzato (PEI)) qualora si rendessero necessari e che sono previsti dal Piano Annuale di Inclusione (PAI), un documento che fotografa lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il Piano Educativo Individualizzato è formulato in condivisione tra i docenti della classe, monitorato/adeguato continuamente e riformulato ogni anno. Gli alunni stranieri, qualora presenti, possono usufruire di particolari progetti di inclusione creati ad hoc con il coinvolgimento di mediatori culturali (quando di facile reperibilità) e del gruppo classe in forte sinergia con le famiglie.

Le famiglie degli eventuali alunni individuati, sono accolte, coinvolte ed indirizzate a successivo screening specialistico.

La nostra scuola promuove e finanzia la formazione dei docenti su temi riguardanti gli alunni BES e l'Inclusione. Nel percorso formativo di tutti gli alunni, la scuola realizza progetti mirati al riconoscimento della diversità come "ricchezza" comune e ciò ha una positiva ricaduta non solo sugli alunni con disabilità, ma su tutta la comunità scolastica.

# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Riferimenti normativi

Legge 169/2008

Nuove norme sulla valutazione

DPR 122/2009

Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione

DPR 275/1999

Regolamento sull'autonomia scolastica

La valutazione è un momento fondamentale nella progettazione di un curricolo, a cui è organicamente correlata, e coinvolge l'alunno, i singoli docenti, i Consigli di intersezione, di classe ed il Collegio dei Docenti. Essa tiene conto dell'evoluzione degli alunni, della situazione di partenza, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto dagli alunni in termini di conoscenze, abilità e competenze. Una valutazione corretta, e quindi formativa, però, oltre ad esaminare l'impegno dell'alunno, deve tener conto anche del rapporto tra finalità, obiettivi, contenuti scelti e metodi di insegnamento/apprendimento adottati dai docenti.

Il processo di valutazione ha, infatti, maggiore valenza formativa per l'alunno quando non si qualifica come semplice constatazione di lacune ed errori, ma, piuttosto, evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte e valorizza le sue risorse; letta in questi termini, la valutazione si configura come opportunità per rimodulare i percorsi sulla base dei feedback ottenuti, per operare preziose correzioni di rotta senza perdere mai di vista l'obiettivo da raggiungere, scegliendo le strategie e i metodi più funzionali agli stili di apprendimento degli alunni.

La valutazione del processo formativo risponde, quindi, alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, il suo grado di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di conoscenze, abilità, capacità, competenze e comportamenti.

Gli oggetti dell'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica nel suo complesso sono:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze
- la capacità
- l'impegno
- la partecipazione
- Il metodo di lavoro
- Il comportamento

# MODALITA' DI VALUTAZIONE

## SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa della Scuola dell'Infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai due anni e mezzo ai sei anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti e degli apprendimenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

La verifica si effettua in ingresso, in itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, e in uscita, mediante:



Osservazioni sistematiche in ordine a comportamenti dei bambini...

La valutazione degli alunni viene effettuata tanto in itinere, durante lo svolgimento dei diversi percorsi, quanto al termine del triennio.

## SCUOLA PRIMARIA

### **L'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 e relative linee guida**

**La recente normativa ha recuperato un assetto valutativo che va oltre il voto numerico e introduce un giudizio descrittivo** per tutte le discipline affinchè *“la valutazione degli studenti sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno”*. (Fonte Ministero dell'Istruzione). L'**Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020** afferma chiaramente che **gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale saranno individuati nel curricolo di ogni istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina**, salvaguardando, in questo modo, l'autonomia scolastica.

### **La scheda di valutazione**

**La nuova ordinanza prevede quattro livelli di valutazione per gli alunni della scuola primaria: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.**

Secondo le normative il docente, nel corso dell'anno scolastico per le verifiche orali e scritte, potrà utilizzare i classici voti numerici per la valutazione, che al termine del primo e del secondo quadrimestre saranno obbligatoriamente tradotti in giudizi descrittivi, affiancati da tutte le modalità di valutazione che ritiene opportune.

**A tal proposito le Linee Guida (MIUR, 2020, pag. 9-10) elencano**, a mero titolo esemplificativo, **una serie di strumenti utilizzabili** come *“i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici”*. **A questo va aggiunta l'importanza del processo di autovalutazione che deve esser promosso e sostenuto e che rappresenta una riflessione sul proprio processo di apprendimento.**

**1) AVANZATO**

**2) INTERMÉDIO**

**3) BASE**

**4) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.**

Tali livelli sono definiti sulle basi di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo su quattro criteri principali:

1. **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
2. **la tipologia** della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
3. **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito;
4. **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

**Livello AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Livello INTERMÉDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

**Livello BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Gli alunni diversamente abili saranno valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Individualizzato

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati hanno diritto di svolgere tutta la loro attività didattica, comprese le prove di verifica usando strumenti compensativi e dispensativi, senza che di questo sia fatta menzione nei documenti di valutazione.

La valutazione degli studenti di cittadinanza non italiana nel primo anno di scolarizzazione in Italia terrà conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Affinché tutti gli alunni frequentanti l'Istituto possano essere valutati con imparzialità, omogeneità, equità e trasparenza il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire. Pertanto si allegano le griglie esplicative di valutazione con i relativi descrittori, indicatori di livello e corrispondenza fra giudizio e voto.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, vengono comunicati alle famiglie nel seguente modo:

- comunicazioni periodiche tramite il diario in merito ai risultati delle verifiche scritte
- documento di valutazione di fine quadri mestre
- colloqui individuali con le famiglie

- documento di valutazione di fine anno scolastico

#### **La valutazione degli studenti con DSA**

Le Linee Guida (2020, pag. 6) **esplicitano le caratteristiche** della valutazione degli alunni con disabilità certificata, che sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI) e **della valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, che terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).**

Sicuramente **una modalità di valutazione formativa come è stata descritta** permette allo studente con DSA di essere parte attiva del proprio processo di apprendimento e **permetterà ai docenti di valutare:**

- **i progressi** ottenuti anche in relazione alle strategie personali utilizzate;
- **l'impegno e il grado di partecipazione** alle attività scolastiche;
- **il livello di acquisizione degli obiettivi** educativi e didattici personalizzati;
- **i risultati** delle attività di potenziamento;
- **l'utilizzo** consapevole, anche in riferimento all'età del bambino, **degli strumenti compensativi e dispensativi** e delle relative competenze compensative;
- **le competenze** raggiunte.

Questa **modalità valutativa** che è parte integrante del progetto formativo di ogni singola scuola, **può esser espressione di forme di didattica inclusiva e potrà esser inserita, all'interno del PDP**, nella parte relativa ai criteri e alla modalità di valutazione per esplicitare al meglio le scelte intraprese.

# **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La circolare n°. 100 dell'11 dicembre 2008, l'articolo 2 della legge 169/08 e il DPR n°. 122 del 08/09/09 regolano la valutazione del comportamento degli studenti.

La scuola, oltre ad istruire, è impegnata in un costante processo educativo che mira a formare nell'alunno l'uomo, nel suo progressivo crescere non solo nella conoscenza, ma anche nel modo di vivere.

Il giudizio/voto di condotta in questa ottica, ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dello studente durante la vita scolastica.

Ogni alunno è tenuto al rispetto di regole di buon comportamento quali:

- rispetto dei regolamenti
- rispetto della struttura scolastica e sua attrezzatura
- rispetto delle persone e dei loro ruoli
- rispetto di se stesso e del proprio ruolo di studente
- rispetto del contesto scolastico usando modalità relazionali consone (linguaggio, gestualità, ecc.)
- rispetto della frequenza delle lezioni

Il voto di condotta viene attribuito dall'intera équipe pedagogica e dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai suddetti criteri.

La ripetuta inosservanza di queste regole può dar luogo ad annotazioni sul registro di ciascuna insegnante.

Le annotazioni ed i provvedimenti disciplinari saranno prese in considerazione per la formulazione del voto di condotta

Si fissano i seguenti parametri:

- FREQUENZA: dovrà essere in linea con le nuove direttive ministeriali: 50 giorni di assenza su 202
- INTERESSE E PARTECIPAZIONE: ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche
- IMPEGNO: impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo
- RELAZIONE CON GLI ALTRI: rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti
- AMBIENTE SCOLASTICO: rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi

# SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

“Il miglioramento non ha alcuna possibilità di essere portato avanti fino a quando le persone non si renderanno conto che è assolutamente necessario” Philip B. Crosby

## PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2014/2015

### RISULTATI ATTESI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Area autovalutazione	Area inclusione	Area risultati (Invalsi/successo formativo)
		<b>Riduzione della percentuale di alunni collocati nella fascia bassa di valutazione delle prove INVALSI ed aumento di quelli collocati almeno nella fascia media</b>

# ALLEGATI

I seguenti documenti saranno consultabili su richiesta presso la segreteria del nostro Istituto e sul sito della scuola [www.dgelecce.it](http://www.dgelecce.it) e ai link sottostanti

1. IL curricolo di Istituto per campi di esperienza ed ambiti disciplinari  
<https://drive.google.com/file/d/1zWoZ9cLc3tqBPr68tXLdfzQcZgLHBnbe/view?usp=sharing>
2. Il patto educativo di corresponsabilità  
<https://drive.google.com/file/d/1iHANYlworLDA2IV8rg-ALNZHrxA2svr7/view?usp=sharing>  
[https://drive.google.com/file/d/1\\_9IS7vl7iNNgQBeckiCfR6V\\_sa4eD0jJ/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1_9IS7vl7iNNgQBeckiCfR6V_sa4eD0jJ/view?usp=sharing)
3. I progetti indicati nel P.T.O.F.  
[https://drive.google.com/drive/folders/1Zp-0fZ\\_H0OHNlnzln90-89Pi6J-Yksd6?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1Zp-0fZ_H0OHNlnzln90-89Pi6J-Yksd6?usp=sharing)
4. Il regolamento d' Istituto  
[https://drive.google.com/file/d/13klvN6y5bgAh27jVv7Esue\\_kwZhEXJM6/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/13klvN6y5bgAh27jVv7Esue_kwZhEXJM6/view?usp=sharing)
5. Carta dei servizi  
[https://drive.google.com/file/d/1lp3\\_CPs0wqfqzDRH09JkrfovcYA8GbcQc/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1lp3_CPs0wqfqzDRH09JkrfovcYA8GbcQc/view?usp=sharing)
6. Il piano di evacuazione dell'Istituto  
<https://drive.google.com/file/d/1V8LJnKULVJo7XwEyjiKYoPullJykXPeS/view?usp=sharing>
7. Il Piano annuale per l'inclusione  
<https://drive.google.com/file/d/1je79Jz9-K1JaN6QkHagyv42cRM0K2-pG/view?usp=sharing>
8. Piano della Didattica Digitale  
[https://drive.google.com/file/d/1dY3EtfkXz9YIJuFUefb\\_RkfcxsyP80mP/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1dY3EtfkXz9YIJuFUefb_RkfcxsyP80mP/view?usp=sharing)
9. Il piano di miglioramento  
<https://drive.google.com/file/d/1K4WfwMcoibl4roBhx8VcisnkMpSQ0iVe/view?usp=sharing>